

*Tara Piccarda,*

*Questa tua lettera mi è giunta dopo tanti anni dai fatti da te narrati. Sorella mia ti ringrazio per avermi perdonato, mi rende conto della grande sofferenza a te causata. Ora sono un uomo vecchio e le tue parole hanno scalfito il mio cuore. Sei riuscita a far tornare in me stesso un po' di bontà verso gli altri. Mi rende conto delle ingiustizie che hai dovuto subire per colpa mia. Ti ho trattata come un regalo donandoti alla persona sbagliata. Il tuo perdono mi riempie il cuore di gioia e sono dispiaciuto di non poter rimediare ai miei errori. Se potessi tornare indietro cancellerei tutta la sofferenza a te causata. La tua sofferenza è stata tanta e nonostante ciò hai dimostrato una capacità di perdono che solo una donna buona come te può avere. Sei stata e sei ancora una donna piena d'amore e passione verso gli altri. Nonostante tutto sei andata avanti con coraggio mentre io mi sono dimostrato un codardo incapace di affrontare i miei errori e di trattarti come una donna libera e soprattutto come mia sorella. Il legame fraterno che ci unisce va al di là di ogni cattiveria e crudeltà di questo mondo, ed è per questo che sei riuscita a perdonarmi e di questo te ne sono grato. So che avrò la giusta punizione a momento dovuto dal nostro Signore Iddio.*